

Codice scheda: ASC D5460562 (Microscheda: 3951D7)

Luogo e data: TORINO - 21/06/1888

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: CAGLIERO CESARE

Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)

Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Gli invia L. 2.500. Gli affida una nuova supplica da inoltrare al S. Padre Leone XIII. Ricorda il giovane raccomandato da Don Ellena. Fa precisazioni sulla venuta di D. Barberis G. a Roma. [Lettera non firmata]

\*\*\*

Torino, 21 giugno 1888

Carissimo Don Cagliero

Qui unite troverai le L. 2500 solita quota settimanale. Credo che le altre L. 5000 già le abbiate pagate a Debenedetti che dopo la spedizione ci telegrafò in proposito.

Troverai pure la supplica al Santo Padre colle modificazioni da te suggerite. Favorisci farla presentare quanto più presto potrete.

Riguardo al giovane raccomandato da Don Ellena io non so oltre quello che ti scrissi. Se occorre qualche cosa di più converrà scrivere a Don Ellena.

Spero Don Barberis sia arrivato felicemente. Se mai gli tornasse agevole e vedesse conveniente conoscere l'esito delle visite scolastiche non sarebbe fuor proposito informarsene. Questo però non guasti per niente la buona riuscita dell'oggetto di sua venuta in Roma.

La supplica mettila dentro busta ed indirizzala per la via migliore facendola accompagnare da M. A. e da D. B.

Carissimo 8-7-88

Car. D. Cagliero

1. E' spedita la solita L. 2500, di cui mi favorirai cenno di ricevuta.
2. D. Cagnoli e D. Pirino mi scrissero per l'opera della Divina Provvidenza: è forse un'opera consigliata dal Card. Vicario o da qualche altro personaggio?
3. Come andò che abbandonando l'avv. Saniori, che era cotanto interessato e caritatevole per noi, vi siete rivolti all'avv. Rigoletti che ci manda note così salate? Fa vorisci notificarmi come andò la cosa, io intanto mi adopero per ottenere qualche riduzione.
4. Se un certo Pietro Benedetti di Carano Sabino ti scrive per raccomandarti un suo figlio attuale allievo di Magliano facilitato alquanto sulla pensione. Egli ha un altro suo figlio nostro confrat. a Faenza.
5. ho fatto a D. Tagliano la commissione.
6. Utinam abbiamo buon effetto le sollecitudini del conte Capasso per la nostra supplica.
7. Rinverrà proprio che mentre si diventa cotanto qui, vi lasciate derubare somma così cospicua. E poi già la 4. o 4. volta che si ci fanno furti di consideraz. in Roma. Bisogna che apriate gli occhi e prendiate tutte le precauzioni affinché almeno non andiamo più in avvenire. - Addio, Carissimo, prega per me  
Tuo aff. in G. M. - Sac. Michele Rua

2951 D 9

*M. J. Transmitti l'opere  
e rinviare la più presto*